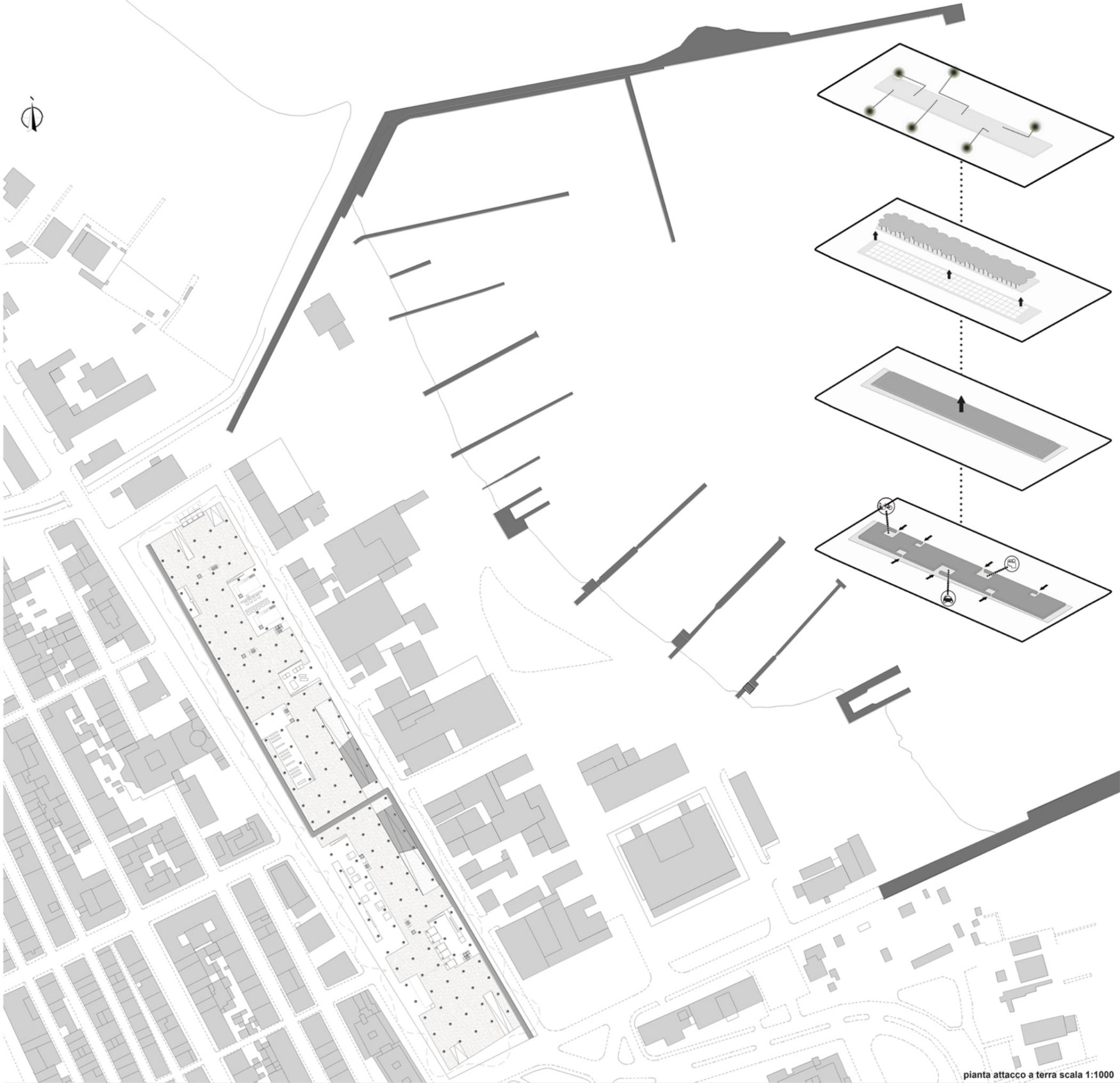
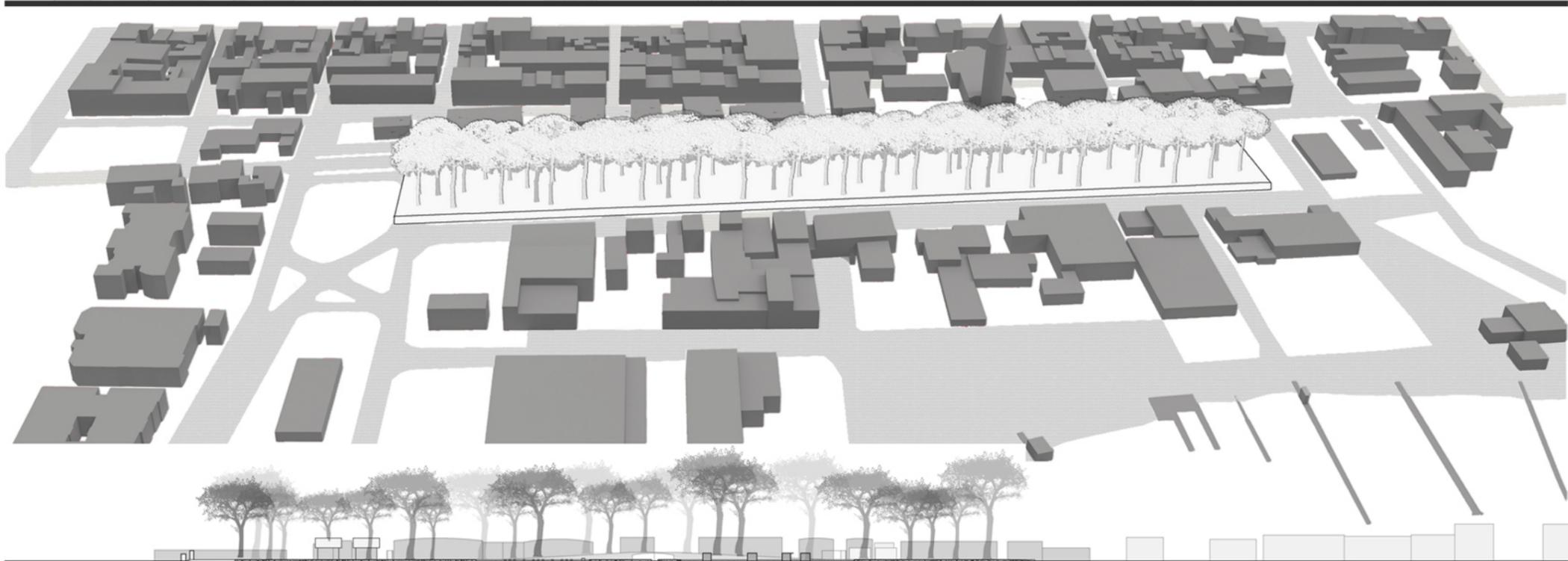




CIVITANOVISSIMA_La città temporanea

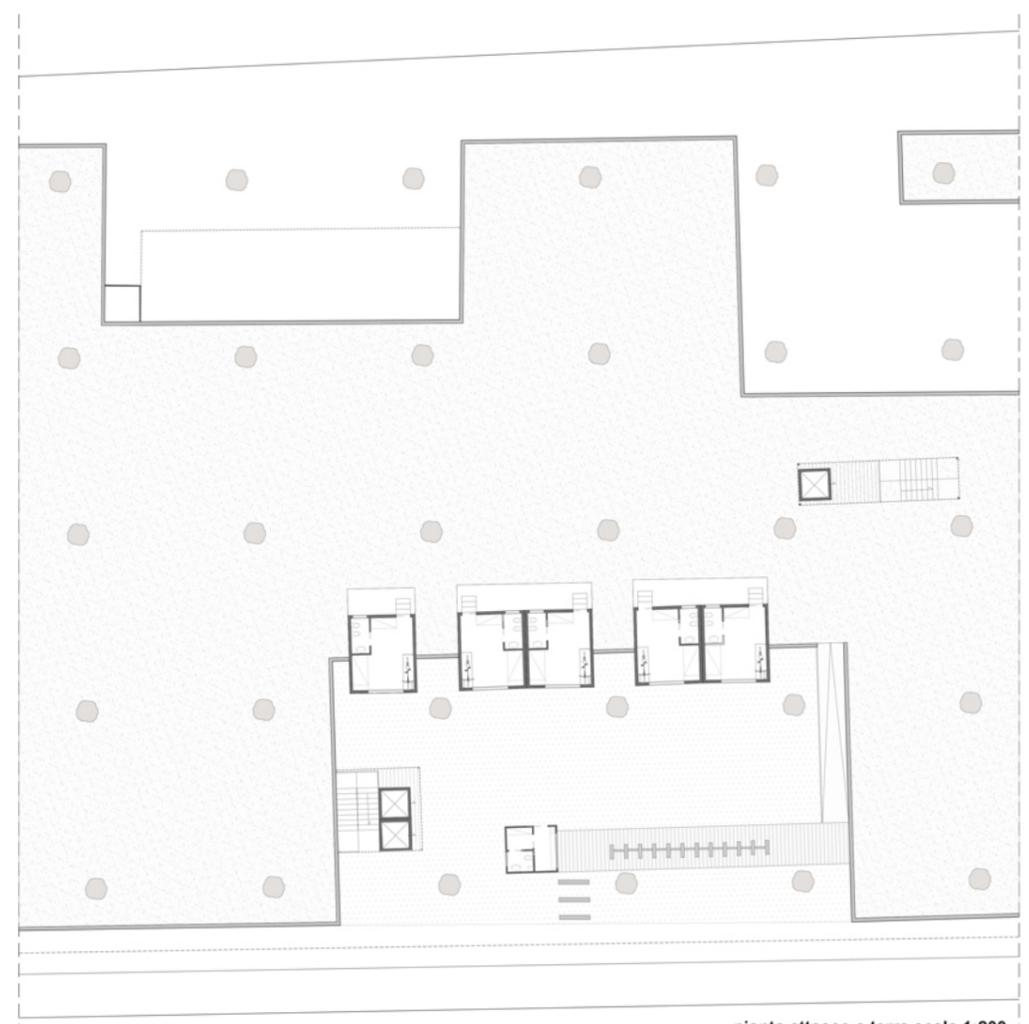
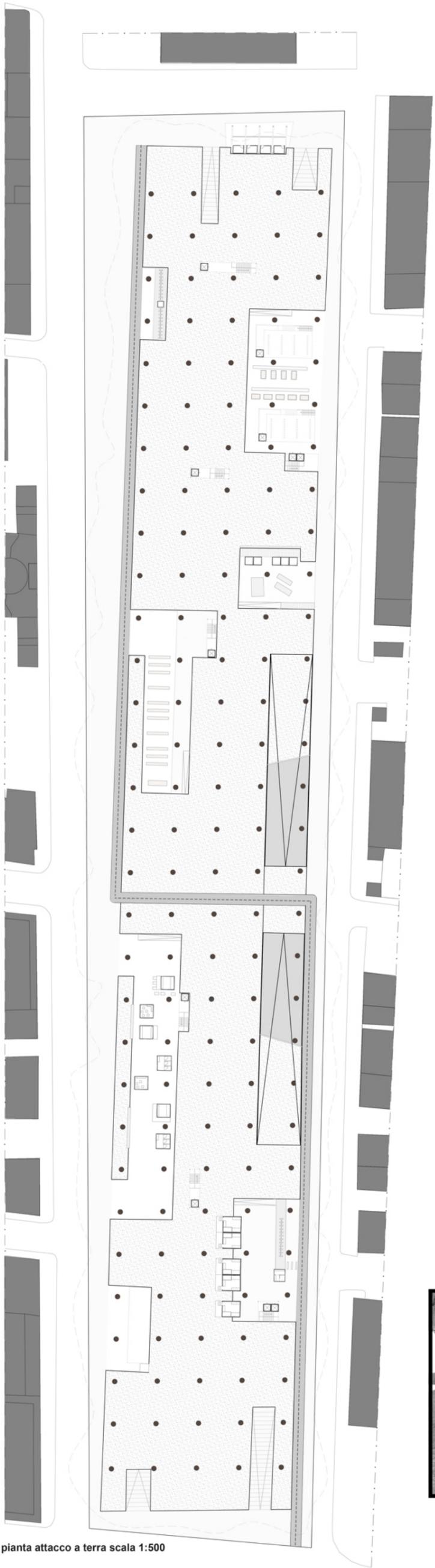


pianta attacco a terra scala 1:1000

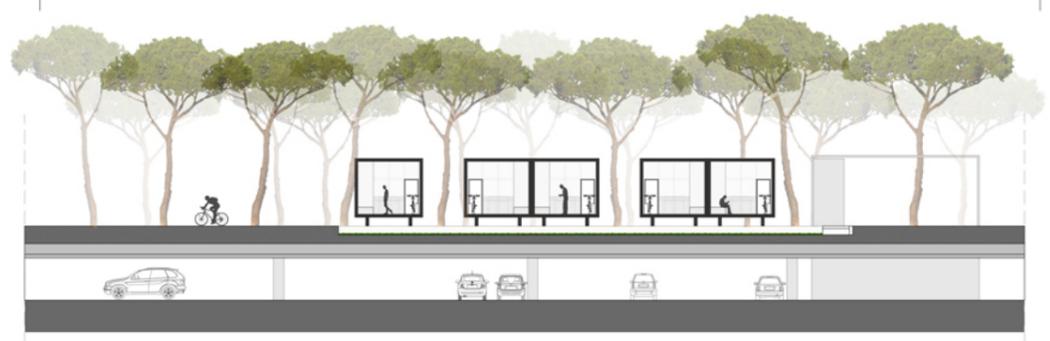


sezione longitudinale scala 1:1000

CIVITANOVISSIMA_La città temporanea



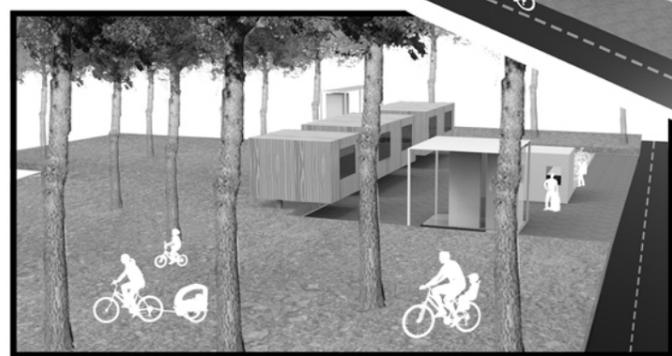
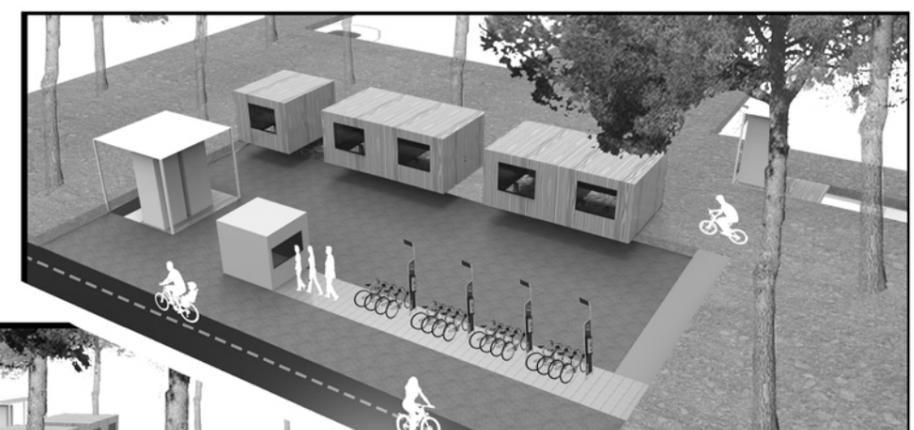
pianta attacco a terra scala 1:200



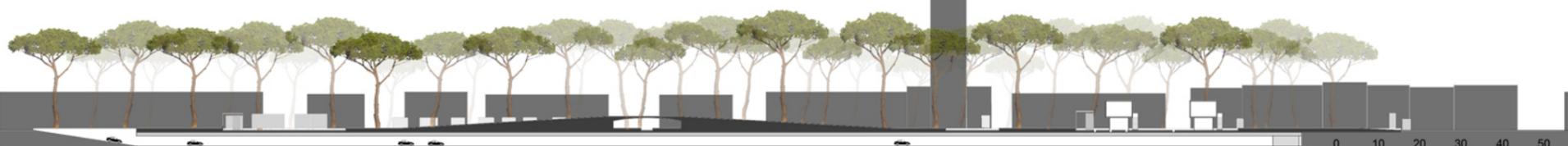
sezione longitudinale scala 1:200



sezione trasversale scala 1:200

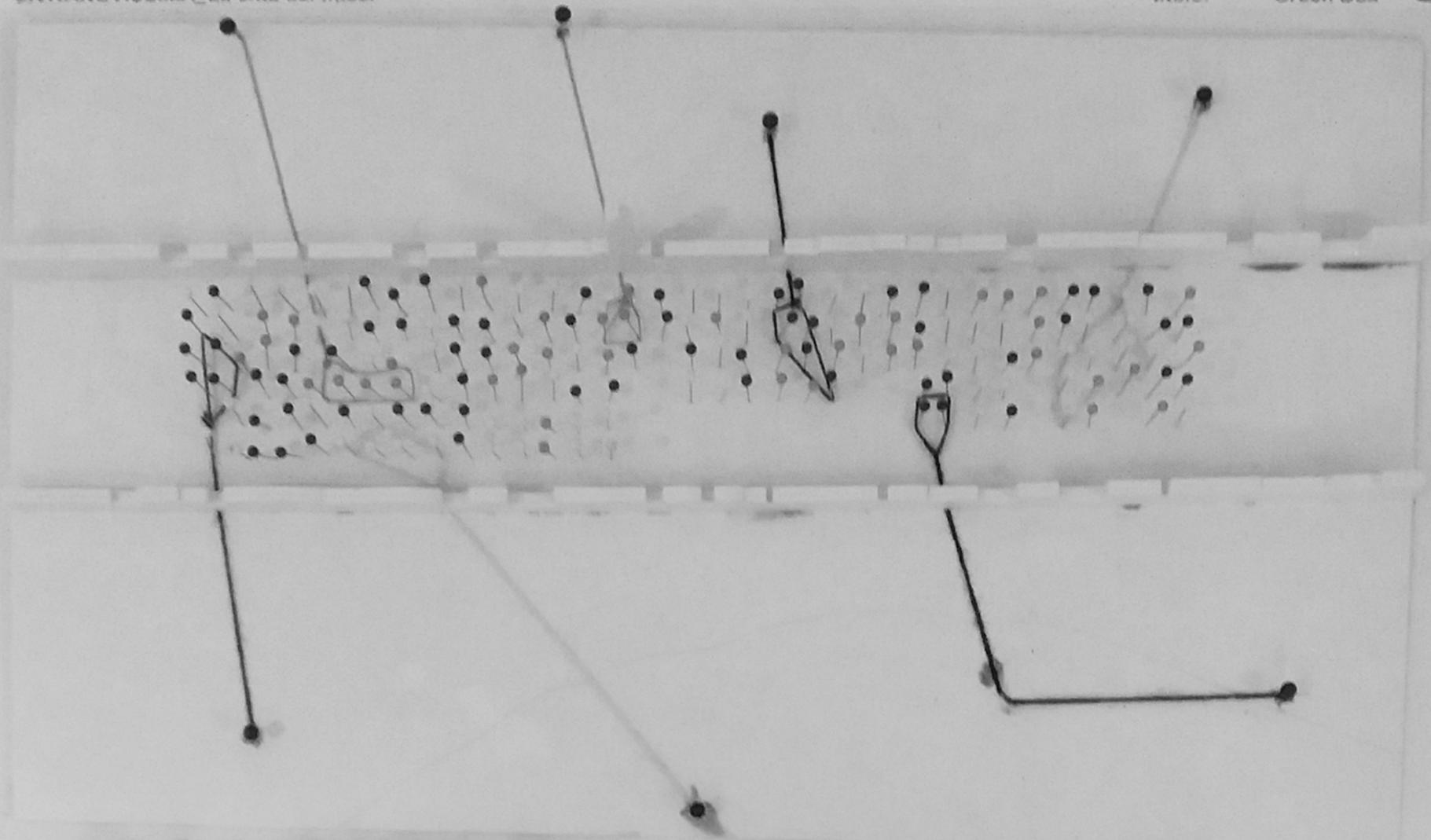


pianta attacco a terra scala 1:500



sezione longitudinale





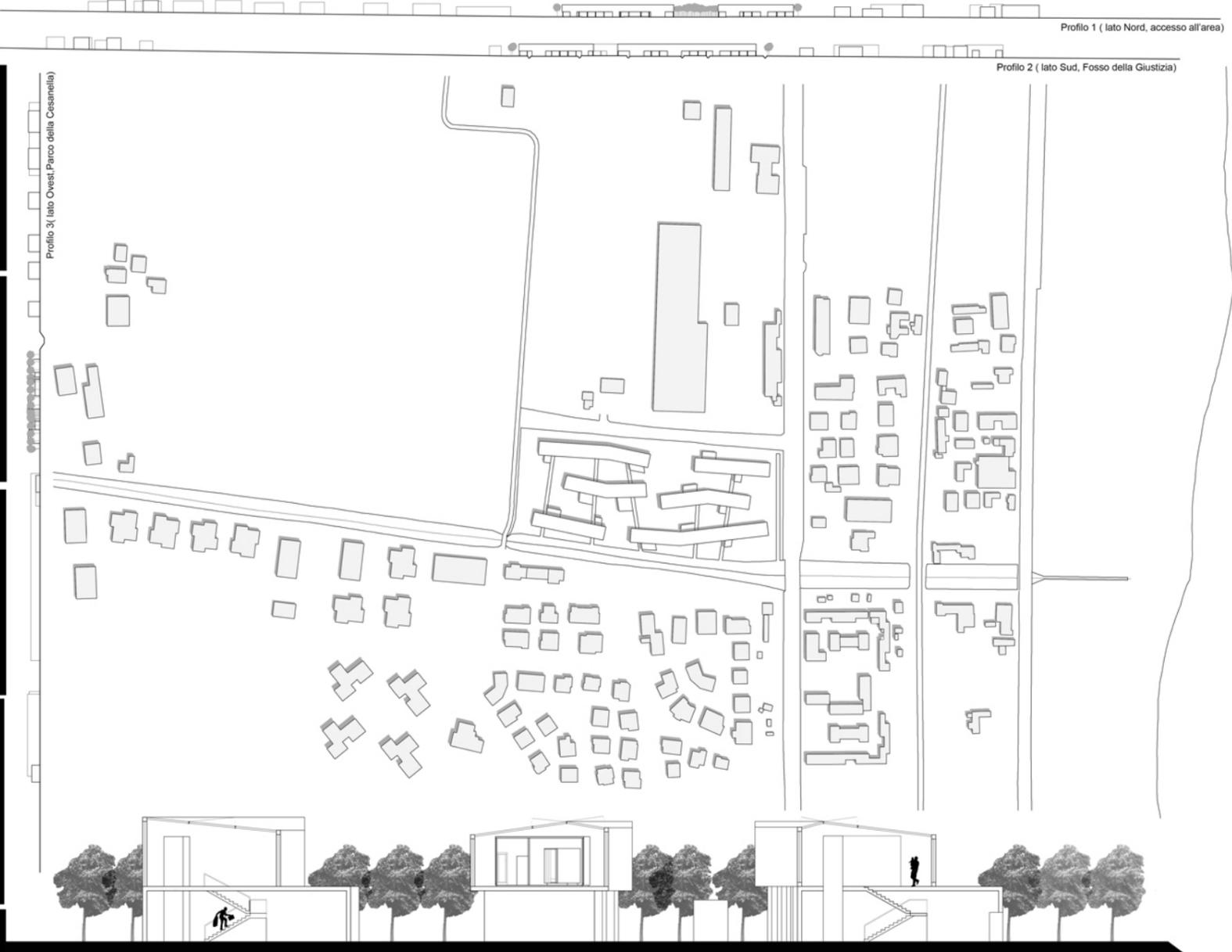
Civitanovissima_ La città temporanea

Titolo progetto: “**GREEN BOX**”

“**Green Box**” è un progetto che prevede la realizzazione di un grande volume verde inserito all'interno di un contesto fortemente urbanizzato come la città di Civitanova Marche.

L'area di progetto si trova posizionata tra due contesti urbani differenti: il primo è il porto, che presenta un fronte eterogeneo con il suo sistema di spazi di servizio per il rimessaggio e la riparazione delle imbarcazioni, l'altro è il borgo marinaro che presenta invece un carattere omogeneo prevalentemente residenziale e commerciale. Partendo dalle analisi effettuate sull'area ho individuato dei caratteri dominanti che possono essere racchiusi in 3 parole chiave: **barriera, spazio servente, contenitore**. La barriera è rappresentata dai due contesti urbani che delineano due fronti con caratteri e qualità diversi e unitari tanto che questi non dialogano tra loro nonostante l'area rappresenti quasi una zona di filtro tra i due. Ho identificato il sito come uno spazio servente poiché funge da area adibita a parcheggio per coloro che intendono raggiungere i maggiori centri attrattivi e focali della città. Infine contenitore di diverse realtà che però assume un carattere naturale con l'introduzione di un sistema di verde. I flussi rappresentano l'elemento più imponente nella caratterizzazione del progetto. Sono considerati di diversa natura e intensità: materiali e immateriali. Questi provenendo dai punti focali della città confluiscono all'interno dell'area di progetto in modi diversi generando degli spazi con caratteri propri e che rispondono alle esigenze della città. Immaginando l'area come un grande volume ho deciso di inserire all'interno una griglia modulare che dia un forte senso di geometria e regolarità. Su alcuni tasselli di questa ho effettuato delle operazioni di estrusione che hanno generato un sistema puntiforme in cui ogni punto corrisponde a un albero. Si crea uno spazio fortemente regolarizzato che delinea una grande pineta. Il suolo è sollevato da terra proprio a rappresentare una naturalità che emerge rispetto all'artificialità che lo circonda. Su questa piastra naturale i flussi che entrano generano delle aree con tematiche e forme diverse. Troviamo aree adibite al bike e al car sharing, aree per la collettività e la vita notturna, aree con la possibilità di svolgere attività legate alla chiesa, spazi espositivi, spazi per il mercato del pesce e punti ristoro e infine aree per le esposizioni e mostre. In particolare ho analizzato lo spazio destinato al bike sharing aggiungendo la possibilità di pernottare all'interno di piccole strutture in legno che si trovano immerse nella pineta. L'idea è quella di effettuare delle sottrazioni da questo suolo naturale ma allo stesso tempo concentrare tutte le attività sotto le grandi chiome della pineta in modo da percepire l'idea di essere all'interno di una grande scatola verde. Tutto quindi si svolge al di sotto della pineta dove non troviamo percorsi vincolati o tracciati a terra ma si può percorrerla liberamente passando da un'area ad un'altra. Un elemento di forza che segna il progetto è la riqualificazione della pista ciclabile che viene introdotta nell'area tagliandola in due parti. Questo affinché anche chi attraversa la città in bici ha la possibilità di attraversare questa area verde che mette a servizio tante opportunità e attività e di compiere un tragitto piacevole e senza ostacoli visivi. La pineta è la risposta che ho voluto dare alle esigenze di restituire qualità ad uno spazio che oggi rimane ancora uno spazio residuale.

Studentessa: Sacripanti Giulia



INQUADRAMENTO TERRITORIALE:
 Il progetto riguarda un intervento di riqualifica di un'area situata a Sengigallia, città della provincia di Ancona. L'area di progetto è delimitata a est dalla strada statale 16 Adriatica, a sud da un imponente fosso che arriva fino al mare, a ovest dal Parco della Cesanella e da un percorso pedonale e ciclabile e infine a nord troviamo l'accesso pedonale e carrabile.
 E' un'area residuale è utilizzata per diverse attività temporanee (mercato, giostre, parcheggio).

OBIETTIVO:
 L'obiettivo è quello di realizzare nuove strutture ricettive che siano utilizzate non solo durante le stagioni estive ma nel corso dell'anno. La strategia di intervento si basa su due azioni:
 -Incisione del terreno
 -Opposizione del costruito

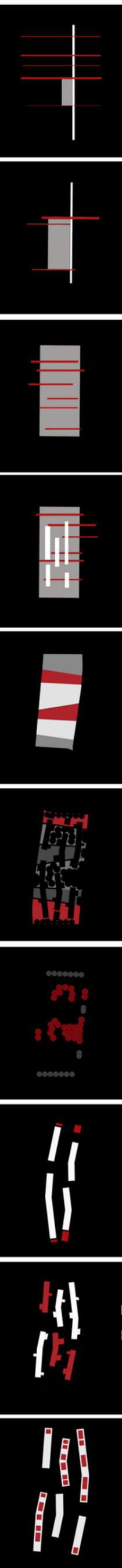
SEGNi CHE CARATTERIZZANO IL SUOLO:
 L'incisione è rappresentata dall'inserimento di fossi di scolo perpendicolari al fosso già esistente. Questi caratterizzano il terreno dividendolo in fasce. Ogni fascia è realizzata a una quota differente e con una vegetazione eterogenea. Il verde differenzia le aree anche in base al loro utilizzo: nelle aree più introverse destinate a boschi troviamo pavimentazione in ghiaia e ciliegi giapponesi. Nelle aree di incontro e di passaggio troviamo prato inglese. Nelle aree a est e ovest del lotto troviamo orti urbani.

VOLUMI CONTENITORI:
 Gli edifici realizzati sono delle vere e proprie teche di vetro: scatole nelle scatole. Al piano terra abbiamo volumi di servizi con vani scala e ascensori. Al piano primo troviamo gli ambienti serra che rappresentano il nostro contenitore. Infatti ognuno di questi contiene a sua volta volumi destinati a spazi differenti per uso. Troviamo volumi adibiti a residenze (con spazi per il pernottamento), serre e infine uno spazio per i servizi (spiaggia climatizzata).



Sezione prospettica dell'edificio adibito a serra

Sezione prospettica della tipologia edilizia dei servizi (edificio adibito a spiaggia climatizzata)



.....Laboratorio di Costruzioni dell'architettura C - docenti: R. Ruggiero, G. Passerini - Titolo progetto: "RE-HOUSING".....

prospetto lato nord

pianta del piano tipo

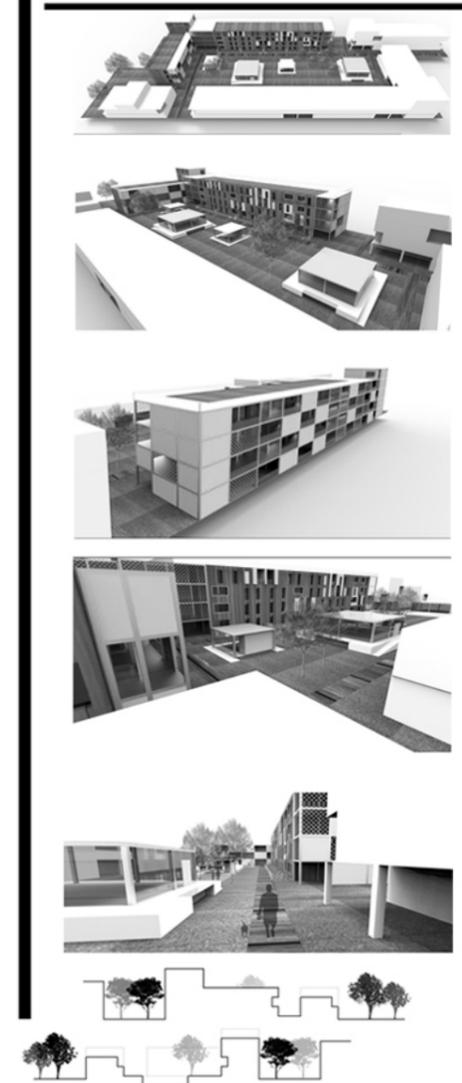
Il progetto destinato per la città di Monaco di Baviera prevede la realizzazione di abitazioni per tipologie diverse di utenze: social-housing. I volumi sono destinati a famiglie con disabili, studenti fuori sede e lavoratori temporanei. Le tipologie di abitazione si differenziano partendo da un modulo base e da questo si generano diverse configurazioni con servizi e funzionalità diverse. Ognuna è caratterizzata da una grande flessibilità interna degli spazi.

I volumi sono orientati in modo strategico con utilizzo di materiali appropriati per consentire condizioni di comfort e high-performance degli edifici. A sud utilizzo di un rivestimento in legno scuro-A nord ballatoi chiusi con l'alternanza di pannelli in plexiglass dai colori caldi. Vengono introdotti spazi di condivisione e servizi come lavanderie, sale studio, sale lettura, sale relax e vani scale e ascensori per l'accesso alle abitazioni.

prospetto lato sud

modulo A modulo B= modulo A-loggia modulo C= 2 modulo B modulo D=modulo A/2

flessibilità degli spazi interni



.....Laboratorio di Progettazione dell'architettura C - docenti: E. Corsaro, M. Perriccioli - Titolo progetto: "OP-SCHOOL".....

pianta scuola elementare

pianta scuola media

pianta auditorium

La priorità è quella di lasciare l'area libera edificabile. Per questo si parte inserendo una grande copertura che dia il senso di apertura ai passaggi circostanti. Al di sotto della copertura troviamo tre volumi posizionati in modo strategico che cercano di non sovrastare l'edificio adiacente e non generare ulteriore frammentazione nel contesto urbano. Importante è lo spazio situato di fronte alla chiesa, dove oggi troviamo un parcheggio sterrato, poiché pensato come punto di accesso all'area e di connessione con la città.

La copertura viene poi viene bucatata introducendo dei patii secondo un criterio ben preciso che agevola l'illuminazione degli edifici a seconda della loro destinazione d'uso. Lo spazio verde è di due tipi, quello all'interno dei patii che è privato di pertinenza della scuola e uno pubblico che dà la possibilità di catturare l'importanza della natura attraverso l'uso di più specie vegetali diverse.